



# Insieme ai ragazzi delle scuole piantiamo gli alberi a Scrivia

L'appuntamento è per martedì 20 novembre alle ore 9,30

Martedì 20 novembre dalle 9,30 del mattino, con gli alunni della scuola, gli amministratori, alcuni volontari e tutti coloro che vorranno partecipare ci recheremo a Scrivia per piantare nuovi alberi nei terreni recentemente acquistati dal Comune grazie al contributo del Gruppo Ambiente. È la "Giornata Nazionale degli Alberi", riconosciuta ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 10 del 14/01/2013, con l'obiettivo, attraverso la valorizzazione e la tutela dell'ambiente e del patrimonio arboreo e dei boschi, di promuovere politiche di riduzione delle emissioni, la prevenzione del dissesto idrogeologico e la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell'aria, la valorizzazione delle tradizioni legate all'albero nella cultura italiana e la vivibilità degli insediamenti urbani. In occasione di tale giornata le scuole di ogni ordine e grado, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa sono invitate a organizzare iniziative per promuovere la conoscenza dell'ecosistema boschivo, la tutela della biodiversità e il rispetto delle specie arboree, anche ai fini del mantenimento dell'equilibrio tra comunità umana e ambiente naturale, di favorire l'adozione dei comportamenti quotidiani ecosostenibili.

Gli alberi rappresentano, infatti, da sempre un valore inestimabile per l'umanità sono custodi della nostra memoria e fonte di risorse preziose. Essi sono elementi



fondamentali dell'ecosistema e, in modo particolare nella città, contribuiscono significativamente a contrastare l'inquinamento ambientale e a migliorare la qualità della nostra vita, sono simbolo di un millenario rapporto tra l'uomo e la natura, fatto di rispetto e armonia. Possono partecipare direttamente alla messa a dimora degli alberi tutti i cittadini portando da casa un paio di guanti e indossando scarpe robuste: l'appuntamento è per martedì 20 novembre, con ritrovo alle ore 9,30 sul piazzale del mercato.

## IV novembre

Anche i bambini e i ragazzi delle scuole hanno partecipato alle celebrazioni del "IV Novembre". Lo hanno fatto venerdì, in un giorno di sosta anche per il calendario scolastico, prima partecipando alla Santa Messa e poi al Monumento ai Caduti dove il sindaco Gianni Tagliani ha ricordato il sacrificio di chi ha dato la vita cento anni fa. La guerra che in assoluto ha fatto il maggior numero di morti, feriti e mutilati nella storia del nostro Paese, una guerra inutile, che ha mandato allo sbaraglio migliaia di giovani al fronte.



## In colonna

### Consigli comunali e dell'Unione

Si sono svolti nel mese di ottobre per l'approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione. È stata inoltre deliberata la nuova convenzione con l'ATI di Alessandria per la normativa riguardante la somministrazione di acqua potabile. All'ordine del giorno, anche un'interrogazione del consigliere Giovanni Ferrari, sullo stato dei lavori sul Grue finanziati dalla Regione.

### Albo degli scrutatori

Nel mese di novembre sarà possibile per coloro che lo desiderino e che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età iscriversi nell'Albo degli scrutatori condizione essenziale per poter essere impiegati nel corso delle consultazioni elettorali e referendarie. Occorre rivolgersi all'anagrafe del Comune.

### Nubifragio e ordinanza

La Regione Piemonte, con una determinazione complessiva, ha riunito gli eventi eccezionali che si sono verificati sul territorio. Tra questi i due nubifragi in paese riconoscendo al Comune la copertura dell'ordinanza sindacale di somma urgenza per il ripristino spondale del Calvenza lungo via Luraghi con l'asportazione del materiale di risulta e i rifiuti provenienti dalle cantine allagate. Il funzionario regionale non ha ravvisato gli estremi per l'inoltro al Governo della richiesta di stato di calamità.

### Lotteria per il "Compianto"

Cinque mesi fa le statue sono state consegnate ai Nicola di Aramengo che stanno recuperando i colori originali, eliminando strati di sporcizia e vecchi interventi mal fatti. La spesa che la Confraternita deve affrontare è importante, soprattutto se si pensa anche alle altre finalità religiose, sociali e manutentive. Metà della quota necessaria è stata concessa dalla Fondazione Compagnia San Paolo di Torino. A questa vanno aggiunti i primi contributi da parte di privati e associazioni:

- Fondazione "Cassa di Risparmio di Tortona"
- Fam. Sottotetti in memoria li Lelio
- Ferrari Franca, Cantalupo di Alessandria
- Comitato "Presepe Vivente" Castelnuovo Scrivia
- Benefattore anonimo
- I cugini di Sacco Mari in suo ricordo
- Farmacia Incutti, "Aiutiamo l'arte del nostro territorio"
- Brunetti Dimitri
- Associazione "Gruppo Ambiente di Castelnuovo Scrivia"
- Associazione "Lions Club Matteo Bandello" Castelnuovo.

Da fine ottobre è stata avviata la vendita di biglietti di una lotteria, il cui ricavato andrà a contribuire alla spesa per il restauro.

L'estrazione avverrà martedì 11 dicembre.

Questi i 14 premi:

- 1 - Viaggio di tre giorni per due persone in una capitale europea
- 2 - Smart TV Samsung ultra HD schermo led ricurvo da 125 centimetri
- 3 - Notebook Lenovo schermo touch 10 pollici, convertibile in tablet
- 4 - Estrattore di succhi a freddo Girmi
- 5 - Orologio da polso Brail (oreficeria Balduzzi)
- 6 - Gita di un giorno a scelta per due persone (Agenzia viaggi Maxerre)
- 7-8 - Confezione prodotti cosmetici (farmacia Incutti)
- 9 - Ingresso in Spa per due persone (Terme di Rivanazzano)
- 10 - Set di 6 tazzine da caffè Thun (casalinghi Verga)
- 11 - Confezione regalo (Degustazione Pasquali)
- 12 - Cena o pranzo per due persone (agriturismo Riva del Borgo)
- 13 - Confezione di vini (azienda agricola di Maurizio Bruno)
- 14 - Macchina da caffè Dolcegusto De Longhi

# Il Crocifisso della Parrocchiale è partito per la mostra genovese sul Maragliano

Martedì 30 ottobre la ditta De Marini è venuta a Castelnuovo per prelevare dall'altare il Crocifisso che venne realizzato nel 1731, per volontà dei Marini feudatari del nostro paese, dallo scultore ligneo Antonio Maragliano. Non è stato facile far scendere il crocifisso sia per le sue dimensioni sia per gli accorgimenti per dargli stabilità quando



rientrò a Castelnuovo nel 1996 dopo il restauro effettuato ad Aramengo.

Farà parte della mostra che sarà inaugurata da Daniele Sanguineti nel Palazzo reale di Genova.

La mostra rimarrà aperta sino a metà marzo 2019 e poco dopo il Crocifisso rientrerà nella sua collocazione abituale.

### Infranta dal vento una vetrata della Parrocchiale

In mattinata è stata anche fatta una spiacevole scoperta dovuta al fortissimo vento della notte. La pesantissima finestra della facciata (verso la farmacia Medagliani) era precipitata sfondando la bussola. Andati in frantumi i



spessi vetri di protezione interna ed esterna. Incredibilmente intatti i vetri piombati che raffigurano Cristo re. Chiusa l'apertura con un plexiglas, la vetrata istoriata verrà ripristinata nel giro di un mese.

## Leggende

Si narra dell'òm selvàtich, una specie di eremita nei boschi

# Tra enormi serpenti e il recente avvistamento

Un tempo si faceva ricorso all'uomo nero per dissuadere i bambini ad affrontare situazioni di rischio. A Castelnuovo si narra dell'òm selvàtich, una specie di eremita che viveva nei boschi di Scrivia ed evitava ogni contatto con gli esseri umani, un tipo fondamentalmente buono ma "diverso".

Assai più diffusa la leggenda d'ar bisò di Büsch, relativa a un enorme serpente con la cresta, messa in giro per tener lontane le persone da un determinato luogo, suffragata da segni tortuosi fatti sul terreno con grossi bastoni.

In tal modo, ad esempio, i gurinè tenevano lontane le persone dai luoghi ove loro si rifornivano di giunchi o i genitori imponevano ai bambini dal recarsi da soli lungo le rive della Scrivia.

Ciò in realtà eccitava il loro spirito di avventura facendoli andare nei boschi che attorniano il torrente e che conoscevano bene poiché costituiva l'ambiente abituale dei loro giochi estivi.

Chi ci credeva portava durante la mietitura pentolini di latte a Scrivia per sfamare il serpente e tenerlo tranquillo, latte che poi in realtà si bevevano i mietitori.

Fra queste leggende ora dobbiamo aggiungere una, quella del cocodrillo

dra Cravensa di cui hanno parlato nei giorni scorsi tre addetti alla pulizia della Calvenza nel suo tratto a monte e a valle del depuratore di Castelnuovo.

Notevole dispiegamento di forze, sopralluoghi di esperti, ma del cocodrillo, lungo un metro e mezzo, descritto dagli operai, nessuna traccia. Unico indizio l'assenza delle solite nutrie che da qualche decennio hanno invaso le rive dei corsi d'acqua

(abbiamo forse scoperto come ostacolarne la proliferazione: introdurre i caimani?). Un imbecille che si è liberato dell'anfibio che allevava in casa? Una psicosi collettiva? Mah!

Antonello Brunetti



Il "biscione dei Buschi" con la sua imponenza e lo sguardo torvo dissuadeva i bambini dal recarsi a Scrivia da soli. Disegno di Gian Piero Vignoli.

## Al via la campagna di vaccinazione antinfluenzale: ne parliamo con il Dr. Guido Chichino

### Prevenzione e cura

#### Igiene

Lavarsi spesso le mani, tenere pulite le superfici, ventilare la casa

#### Alimentazione

Seguire una dieta sana ed equilibrata, ricca di frutta e verdura

#### Riposo

Ridurre lo stress e dormire almeno 7 -8 ore ogni notte

#### Medico

Se ci si ammala seguire le indicazioni del proprio medico

#### Farmaci

Non assumere antibiotici per l'influenza, non combattono i virus

#### I sintomi

Il virus che infettano le mucose delle vie aeree provocano febbre alta, sintomi respiratori e sintomi sistemici. I ceppi sono tre. Nei lattanti la febbre è meno frequente ma si registra più frequentemente vomito e diarrea. Nei bambini sino a 6 anni, invece, febbre elevata, occhi arrossati e congiuntivite, laringo tracheite. Le complicanze possono essere la bronchite e la polmonite

#### La campagna vaccinale

È iniziata e si concluderà a fine dicembre. L'effetto protettivo inizia dopo 15 giorni e dura per sei, otto mesi

**R**itorna con l'autunno l'influenza, il più trasformista dei virus. Lo scorso anno a finire a letto con febbre alta, tosse e dolori furono oltre otto milioni di persone. Di questi, 600 casi gravi e 173 vittime. Un'annata particolarmente aggressiva, come ammise il Ministero della Salute, tra le peggiori dall'inizio del duemila. E, come se non bastasse la campagna reiterata no-vax, a finire sotto accusa furono i vaccini: non tanto per le ragioni sostenute da chi crede che sia utile non vaccinarsi piuttosto per la particolare natura del virus che può essere intuita ma non accertata in sede preventiva.

Abbiamo chiesto al dr. Guido Chichino, castelnovese doc e primario del reparto di malattie infettive dell'Ospedale Civile di Alessandria, alcune indicazioni e suggerimenti per la campagna vaccinale che è iniziata da pochi giorni.

“Sì, lo scorso anno ci fu un po' di confusione e qualche polemica sull'acquisto dei vaccini – dice Guido; ne esistono di due tipi: il trivalente, che contiene 2 ceppi di influenza A ed 1 della B, ed il quadrivalente che contiene in più un secondo ceppo dell'influenza B. Ad Alessandria in circa il 90% dei casi che abbiamo ricoverato è stato isolato il ceppo B non coperto dal vaccino trivalente. La scelta di mettere a disposizione gratuitamente il vaccino trivalente fu compiuta dalle Regioni su indicazioni iniziali dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che lo considerò idoneo ad inizio stagione. Più tardi arrivarono le indicazioni per il quadrivalente, per altro vivamente consigliato dal nostro Ministero della Salute. Vaccinarsi contro l'influenza – continua il dr. Chichino – resta l'unica arma di prevenzione, perché anche se i ceppi virali coi quali si viene a contatto possono essere lievemente diversi da quelli contenuti nei vaccini, immunizzarsi riduce il rischio e i sintomi di forme gravi di malattia. Esiste la possibilità della mutazione del virus che rende la vaccinazione meno efficace, però è anche vero che l'influenza non è così scontata come si può credere: tutti conosciamo persone che non si sono mai ammalate. Non è una patologia di facile approccio, l'incognita sui ceppi virali che sono in circolo è sempre elevata perché questi cambiano e si trasformano. I virus, come loro arma di sopravvivenza, si trasformano e tentano di non

farsi riconoscere dal nostro sistema immunitario e dagli agenti esterni; cambiando la loro struttura, ecco perché in alcune stagioni ci si ammala più spesso e in altre meno, a seconda della variante con cui entriamo in contatto.”

Nell'emisfero ove l'inverno si è concluso è stata, secondo le cronache scientifiche, una stagione per così dire tranquilla: si spera che lo sia anche da noi.

Tra i sorvegliati speciali c'è un sottotipo dell'influenza di tipo A che si chiama H3n2: lo scorso anno circolò poco in Italia ed



è uno dei virus più mutevoli. L'impegno è che non si diffonda, mentre dovrebbe esserci una minor circolazione di virus B, i più diffusi lo scorso anno.

È partita quindi la campagna vaccinale in tutta Italia e anche presso la nostra Casa della Salute di piazza Vittorio Veneto.

“I tipi di vaccino sono sempre due – conclude il dr. Guido Chichino – con nuove varianti: il quadrivalente, che contiene due ceppi dell'influenza A (H1N1 e H3N2) e i due della B (Victoria e Yamagata), e il trivalente dove

ci sono i due A ma un solo B, adiuvato, però quindi in grado di sviluppare una maggiore risposta immunitaria negli anziani.

#### Le vaccinazioni alla Casa della Salute

Si partirà lunedì 19 novembre presso la Casa della Salute di Castelnuovo per il vaccino antinfluenzale. Dalle ore 10 alle 11. Anche il mercoledì, con lo stesso orario, sarà possibile effettuare il vaccino (per info: tel 0131865799). Nel frattempo i medici di famiglia e gli infermieri dell'ADI inizieranno a vaccinare i pazienti domiciliari allettati anche dalla settimana precedente.

## La Giunta approva il nuovo campo polivalente (basket, calcetto, pallavolo) alle scuole medie

Concluso il secondo lotto di asfalti, si interviene sul Grue con un finanziamento regionale

**N**el corso dell'ultima seduta la Giunta Comunale ha approvato il progetto firmato dall'ing. Fabio Savio di Alessandria per destinare una porzione di terreno dell'area accanto alla struttura geodetica a campo polivalente (basket, calcetto, pallavolo) e il risanamento dei tre campi da bocce nel cortile di Palazzo Centurione.

Le opere previste per la realizzazione del campo da basket e calcetto consistono nella rimozione dello strato di terreno, le opere strutturali, l'assistenza muraria, la realizzazione del manto superficiale e tracciatura dei campi, le opere impiantistiche, la fornitura e posa di attrezzature sportive e la sistemazione esterna. L'intervento, il cui importo a base di gara è di circa 90 mila euro, sarà finanziato con risorse proprie dell'Amministrazione. I lavori cominceranno in primavera dopo la pubblicazione del bando, la gara e l'aggiudicazione della stessa.

Per quanto riguarda il risanamento dei campi da bocce all'interno dell'area ove ha sede il comune si tratta di intervenire con la rimozione dei manti ammalorati, il rifacimento e il recupero dei manti di finitura, le opere impiantistiche e la sistemazione esterna. In particolare si tratta di un intervento radicale del manto su due corsie e una riparazione e livellatura dell'esistente sulla terza, quella verso la recinzione. L'importo in gara è di 30 mila euro soggetto a ribasso.

La costruzione del nuovo campo alle scuole medie, che potrà essere utilizzato sia per il basket che per il calcetto e la pallavolo, è una risposta a chi vuole giocare liberamente durante l'estate e per dare un'opportunità in più anche alla società di organizzare eventi essendo in prossimità della struttura geodetica. Così pure l'amministrazione rivolge l'attenzione verso il gioco delle bocce che ha visto in questi ultimi tempi alcuni giovani che si sono avvicinati a questa disciplina. Che è praticabile ogni giorno e coinvolge socialmente anche una fascia di persone molto varia per età, interessi e attività.

#### Conclusi i lavori di asfaltatura

A ottobre, la ditta Lerta, vincitrice della gara d'appalto, ha ultimato i lavori di asfaltatura. Alcune vie sono state interessate dai ripristini delle parti più ammalorate con scarificazione e ripresa del manto di copertura, mentre per altre è stata rifatta l'intera superficie. I lavori sono stati finanziati dal bilancio ordinario del comune.

#### Intervento sul Grue

Sono stati affidati alla ditta Torti di Tortona con un ribasso formulato del 30% sull'importo a base di gara, i lavori di intervento per sfalcio e rimodulazione di un tratto del torrente Grue. L'area interessata va dall'area artigianale sino alla



I lavori sul Grue.

confluenza con la Strada Provinciale per Tortona per poi proseguire verso il torrente Scrivia. Il lavoro è finanziato dalla Regione Piemonte.

#### Manutenzione del cimitero

All'interno del cimitero sono stati effettuati alcuni lavori di restauro affidati alla cooperativa Kepos su un progetto presentato attraverso il Cisa. Sistemati i pilastri e ridipinti nel primo lotto e nella zona dell'ossario con un intervento compiuto nel mese di ottobre.

#### Svuotate le vasche del depuratore

Sono terminati i lavori di svuotamento delle vasche del depuratore dove erano stati stoccati provvisoriamente i fanghi provenienti dalla depurazione. Sbloccata la loro destinazione, attraverso il decreto legge del governo, la situazione all'interno dei centri è ritornata ordinaria e il problema del loro accumulo temporaneamente risolto.

#### Rilascio della Carta di Identità Elettronica

A partire dal 15 novembre in questo Comune entrerà a pieno regime l'attività di emissione della NUOVA Carta d'Identità Elettronica (CIE) unico strumento sicuro e completo che vale come documento d'identità e di espatrio in tutti i Paesi dell'Unione e in quelli che hanno particolari intese con l'Italia. Il 15 dicembre cesserà il rilascio dei documenti in modello cartaceo, fatti salvi specifici casi previsti dalla legge.

## GIOVANI Le belle serate ascoltando le tesi

di Elda Lanza

**È** ripresa in Sala Pessini la presentazione delle motivazioni di laurea dei nostri giovani laureati con il titolo, già sperimentato con successo, di 'Una laurea in comune'. Mi piace pensare che 'comune' non si riferisca al Comune ma a tutti noi, non solo parenti stretti o amici o compagni di scuola, ma estranei interessati a capire che cosa sta cambiando: mettendoci tempo, cuore, partecipazione, intelligenza. Quando all'Università andavamo noi, sapevamo di uscirne o dottori, o architetti/ingegneri, o professori. Non si sbagliava. Oggi ci si laurea anche in Progettazione artistica o Mediazione linguistica – scelte due a caso. E allora sì, viene davvero voglia di sapere di che cosa si tratta, dove siamo rimasti indietro. Con quella voglia di capire, di partecipare. Di applaudire,

come abbiamo fatto, convinti, nelle due serate in Sala Pessini, per i giovani laureati di Castelnuovo.

Ha iniziato, con un sorriso quieto e gentile, **Valentina Bello**: laurea magistrale in *Ingegneria elettronica*, le fibre ottiche nello studio delle mutazioni genetiche, nel rapporto tra il DNA e la luce: una tecnologia complessa nel campo della produzione industriale di beni e servizi necessari all'uomo. Con **Luca Cavazza**, laurea in Medicina e Chirurgia, ci sentivamo al sicuro: ci ha stupiti invece spiegandoci *l'applicazione del gel piastrinico (per riparazione tissutale) in Otochirurgia*. Una laurea in Giurisprudenza per **Sara Merlo**, in particolare *sul diritto al lavoro e sui contratti di somministrazione*: per la tutela dei lavoratori 'prestati' a tempo determinato, e precario, a

un'azienda. Ha concluso la serata **Carlo Zeme**, con una laurea in *Scienze umanistiche per la comunicazione*, svolta ad analizzare da amatore oltre che da studioso il periodo dei primi anni '70 nel mondo delle radio libere - nel difficile confronto con l'affermazione e lo strapotere non sempre vincente della RAI.

La seconda serata, del venerdì successivo sempre in Sala Pessini, si apre con la laurea in *Progettazione artistica, particolarmente dedicata al design*, di **Chiara Fossati**. Una successione veloce e puntuale di luci e ombre per dare rilievo ai segni. Nell'arredamento, nella moda, nella pittura, nell'atmosfera di un evento. Nel silenzio di un paesaggio, nell'applauso di una folla. Bella e chiara esposizione, emozionante. **Elena Mazzucco**, ci

presenta la realizzazione di un *progetto di moduli abitativi galleggianti* come tesi alla sua laurea in architettura su *Alluvioni e instabilità idrogeologica*. Quel progetto, dalle fondamenta al tetto, l'abbiamo visto crescere, formarsi, stabilizzarsi davanti ai nostri occhi, con i segni di una spiegazione chiara, coerente, strabiliante. La Laurea in *Scienze e Tecnologie agrarie* di **Cecilia Sacco** con la tesi: *Comportamento vegetativo della vite* ci ha dimostrato come attraverso l'apparato radicale americano la vite venga difesa dalla fillossera. E riuscendo persino a farci sorridere, ci ha convinti che l'uva – regina dell'autunno – non è soltanto un frutto. Buono e ricco.

E infine **Filippo Spinetta** – e qui il discorso piacevolmente si complica. Laurea in Mediazione

linguistica sul tema: *Muhammad Ali: sportivo e comunicatore*. Per comprendere la scelta di questo soggetto, certamente eccezionale, bisogna forse spiegare che cosa significa "mediazione linguistica". In breve è una funzione interlinguistica qualificata da competenze culturali, giuridiche, sociologiche, di mediazione tra soggetti diversi. Spesso tra loro incomprensibili. Ecco la scelta di Muhammed Ali, quel nero grande e forte, che vinceva sul ring e recitava poesie. Un'esposizione quasi sussurrata, per amore e per rispetto. Che ci ha lasciati con quella famosa frase che ancora ci disorienta: *Vivendo nelle foreste dell'Africa, come fa Tarzan a essere un uomo bianco?*

Grazie a tutti per averci aiutati a capire.

# La storia siete voi nell'album di famiglia

La fotografia sociale, un contest dei cittadini dove i protagonisti sono liberamente scelti

**S**arà una grande mostra collettiva, prevista per il mese di maggio del prossimo anno, probabilmente nell'ambito della festa medievale. Nel castello, dove saranno esposte le fotografie che i cittadini vorranno consegnare e che saranno scansio-

dono nella propria terra di origine o di vita di dimostrarlo.

Si chiede di aprire gli album di famiglia, cercando in casa foto di quartieri, persone, avvenimenti, ricordi: l'unica clausola è che le foto siano in bianco e nero. E quindi prima dell'avvento del colore. Portando a frutto una caccia al tesoro tra le memorie personali, attraverso il ricordo di persone che non ci sono più o che lietamente sono in mezzo a noi. In questo modo tutti potranno diventare autori. Con un'opportunità, vedere quelle foto di famiglia aggiungersi alle istantanee di altri cittadini.

C'è la possibilità di ricostruire la memoria anche attraverso le persone, i luoghi, gli eventi. Un gruppo di amici, una celebrazione, una gita al mare,

persone insieme per passione, gioco o sport, luoghi che magari non ci sono più. Il tema è libero: non c'è nessun vincolo. Una testimonianza nella testimonianza che vuole esaltare il valore documentaristico della fotografia rimarcandone la potenza quale mezzo narrativo. Un'iniziativa che vuole partire dal basso rivendicando la forza della collettività come voce unica, viva, autorevole.

Raccogliere foto private come testimonianze storiche-sociali dello sviluppo di un centro

abitato, di una comunità. E poi la narrazione di piccoli fatti che possono essere legati alla fotografia: la chiamano la microstoria, il calarsi in un contesto storico più ampio con la semplicità della famiglia e il racconto di episodi che appaiono marginali ma di estremo interesse per una comunità.

E allora, forza! Aprire gli album, consegnate le immagini che vorrete alla biblioteca (per info tel. 0131826754 oppure mail: biblioteca@comune.castelnuovoscriviva.al.it) che provvederà a scansionarle e a raccogliere un'eventuale testimonianza. Abbiamo bisogno di voi perché

sarete voi a diventare i protagonisti di questa grande mostra collettiva. Che potrebbe anche concludersi in un libro. Vi aspettiamo, fin da subito per la consegna delle vostre immagini.



nate e restituite. Si potrà anche raccontare una breve storia legata a quelle immagini: una testimonianza che in biblioteca raccoglieranno volentieri.

È un progetto che coinvolge tutto il nostro paese e anche la Bassa Valle Scrivia perché è una comunità composita, che si conosce e riconosce nelle immagini. L'obiettivo finale, dunque, una mostra collettiva.

"La storia siete voi" per costruire quella che viene definita la prima mostra sociale del nostro paese. Chiedendo a tutti coloro che cre-



## Cantiere cultura

La programmazione di novembre e dicembre

Tre giovedì in sala Pessini

### La filosofia come non ve l'hanno mai raccontata: appassionante, semplice e coinvolgente

La prima serata si è svolta mentre questo giornale andava in stampa: in sala Pessini si è parlato dei miti greci e del mondo contemporaneo, la potenza della tecnica e di Prometeo. Lo ha fatto Alessandro Galvan coinvolgendo il numeroso pubblico presente. Non una lezione di filosofia noiosa e barbosa ma il racconto e la discussione di una materia come se il contesto fosse tra amici al bar: fantastico. Galvan è il presidente del gruppo Chora che si occupa di ricerca filosofica e che il Cantiere Cultura ha contattato per il lancio di questa nuova iniziativa. Giovedì prossimo, 15 novembre, sarà la volta del mito di Antigone e si parlerà sempre di un tema di attualità, quello della giustizia. E, per concludere, il giovedì successivo, 22 novembre, sarà il mito di Medea a coinvolgere i presenti con l'angoscia dello straniero, le paure e le convinzioni: sarà Matteo Canevari a illustrarci il tema. Nel corso delle serate, a leggere alcuni brani, Roger Marchi. Vi aspettiamo, alle 21 per i prossimi due giovedì, voi con i vostri figli e gli amici. La filosofia come non l'avete mai ascoltata: ve ne innamorerete!

A dicembre i Rosamystica e PVOices

### Si terranno in San Rocco i tradizionali concerti per le festività natalizie

Il Cantiere Cultura sta definendo i programmi per i due concerti che si svolgeranno nel mese di dicembre. Sabato 1, nella chiesa di San Rocco, alle ore 21 si esibiranno i "Rosamystica", un gruppo vocale nato in collaborazione con la Corale universitaria di Torino. Un repertorio moderno americano e rinascimentale inglese: non perdetevi, sono davvero bravi, canterete insieme.

Domenica 16 dicembre, sempre alle 21 nella stessa chiesa di via Dante, l'appuntamento è con i PVOices: venti elementi, appassionati di musica e canto, suddivisi in soprani, contralti e tenori. Il coro, accompagnato dalla musica del pianoforte, alterna un repertorio Gospel a brani Pop partecipando a diverse esperienze parrocchiali. Nel 2016 fu vincitore del Cross Factor organizzato dalle diocesi dell'alessandrino. La scelta della chiesa di San Rocco è motivata dalla perfetta acustica e per conoscere meglio un altro simbolo della cristianità recuperato negli anni Ottanta nell'ambito del patrimonio artistico e architettonico castelnovese.

# Chi era Baldassarre Frambaglia?

## Contrada MOLINA ovest

- Via Dante (*Molina*)
- Via Mazzini (*San Rocco*) fra via Dante e via Borghi.
- Via Solferino (prima della Misericordia e poi del teatro). Battaglia della Seconda guerra di indipendenza
- Via Gioberti (*Muratori*)
- Via Luther King. Nato nel 1915 Atlanta e assassinato a Memphis il 4 aprile 1968. Esempio fulgido di combattente per i diritti civili, soprattutto dei neri.
- **Vicolo Frambaglia.** Baldassarre Frambaglia fu professore di lingua latina a Saluzzo, a Bologna e a Milano. Tradusse in versi latini "La Gerusalemme liberata" di Torquato Tasso. Compose versi. Scrisse pregiate epigrafi. Morì il 5 dicembre 1793 e fu sepolto nella chiesa dei Francescani (ora Opera pia Balduzzi).
- **Via Francesco Bersani (del Conventino).** Carlo Francesco Bersani partecipa all'impresa dei Mille appena sedicenne. Muore a 22 anni combattendo come volontario a fianco di Garibaldi nel 1866. Un busto lo ricorda nella parte centrale del cimitero.

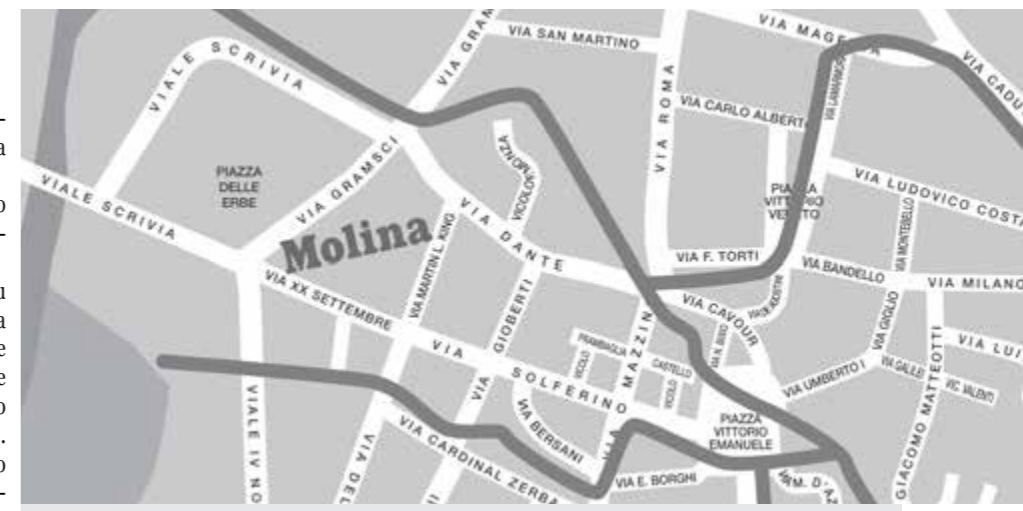
- **Vicolo Francesco Bartolomeo Monza (Cantalupo).** Professore di teologia e filosofia alle università di Pisa e Pavia a metà Cinquecento.

## Oltre le vie degli Spalti (Gramsci, Caduti, Marconi, IV novembre), ora sono sorte le seguenti vie

- Via De Gasperi verso Tortona, con:
- **Via Alessandro Berri**, vissuto nel Cinquecento, pittore che dipinse la splendida *Ultima cena* che appare nella Parrocchiale (1540),
- **Via Eugenio Petazzi.** Giuseppe ed Eugenio Petazzi, padre e figlio, furono famosi fra il 1800 e il 1950 per la loro abilità di fabbri. Notevoli artisti nell'arte del ferro battuto.
- **Via Beltrami.** Ercole, Costantino e Demetrio, eredi di una azienda nel settore dei fuochi pirotecnici, raggiunsero una fama nazionale fra il 1920 e il 1960.
- Verso sud-est le strade del Borgonuovo sono state intitolate a musicisti: Via Perosi, via Bellini, via Puccini, via Verdi e via Donizzetti. Verso est la lunga via Luigi Einaudi con le seguenti traverse:
- **Via Vittore Luraghi.** Industriale della filanda, sindaco, filantropo. Alla sua morte nel 1887 lascia molti lasciti per le associazioni, per l'Asilo infantile, per dotare di una piccola dote le ragazze povere e per creare scuole per operai e artigiani
- Via San Desiderio
- **Via Vincenzo Colli.** Scrittore e poeta; detto anche *Il Calmeta*. 1460-1508.
- **Via Pietro Bertetti.** Rettore del Seminario di Tortona. Seguace del Rosmini, dopo aver diffuso la sua dottrina in Inghilterra, Belgio e Francia, rimane per cinque anni a Roma difendendo, con successo, le opere del Rosmini dalla Congregazione dell'indice. Gli succede come padre Generale dell'Ordine. Avvia l'asilo infantile di Castelnuovo dotandolo di maestre rosminiane. 1814-1874.
- Via Aldo Moro
- strada privata Tavernelle e
- **Vicolo Innocenzo Rigoni.** 1888-1955. Ingegnere, autore di progetti importanti, in particolare del consolidamento e restauro del castello-torre (1928-1936). Sindaco nominato dal C.L.N. nel 1945.

## Conclusione

A mio avviso, qualora se ne presentasse l'occasione, sarebbe giusto legare il nome di un personaggio nostro a una via, una piazzetta, un'aula, a una casa natale, e così via. Ad esempio la più antica castelnovese, vissuta nel I secolo d.C., FADIA ESPERIDE - SPINOLA Ambrogio, generale, grande di Spagna, vissuto nei suoi ultimi anni a Castelnuovo



Castelnuovo è suddivisa in cinque quintieri. Vediamo infine quello di **Molina**.

- PACCHIAROTTI Giuseppe, ufficiale, animatore dei moti del 1821, carbonaro; morto volontario per la difesa della Spagna
- TIRSI CAPITINI, pittore
- BELTRAME Natale, sindaco nel 1920-21, vittima del fascismo
- GOBBA Fernanda, donna di grande cultura, amica di Pellizza
- ARONA Agostino, comandante partigiano
- BROGGI Elisa, creatrice di asili nido e scuole materne per i figli dei carcerati
- BERNARDINI Fulvia, creatrice di mille iniziative con fini sociali, culturali e religiosi
- FERRARI da PASSANO Carlo, eroe di guerra, ingegnere e architetto della Veneranda fabbrica del Duomo di Milano per mezzo secolo
- MAINOLI Michele, pittore di adozione castelnovese
- SOTTOTETTI Lelio, sindaco per venti anni e imprenditore agricolo

Per questi altri personaggi è già stato dedicato un punto castelnovese:

- BOXILIO, pittori, una via e una scuola
- BANDELLO Matteo, novelliere, la Scuola elementare
- BERRI Alessandro, pittore, una via
- BALDUZZI Eliseo e Giuseppe, benefattori, casa di riposo
- BERSANI Francesco, una via
- MARGUATI Carlo, medico, una via
- LURAGHI Vittore, una via
- COLLI Vincenzo, una via
- BERTETTI Pietro, una via
- GUERRA Carlo, insegnante e scrittore, la Scuola materna
- BELTRAMI fratelli, pirotecnici, una via
- PETAZZI Giuseppe ed Eugenio, fabbri, una via
- RIGONI Innocenzo, progettista e restauratore, una via
- SOLDINI Pierangelo, una via, la Biblioteca e una targa sulla casa natale
- PESSINI Gennaro, poeta, saggista e giornalista, il salone incontri
- ZERBA Cesare, cardinale, una via
- BOTTALLO don Bruno, uno slargo presso la chiesetta di San Giacomo
- MUSSIO Osvaldo, la sala del Consiglio comunale

## Un ultimo suggerimento:

Non è cosa facile da realizzare e da motivare a chi vi abita variare i nomi di piazze o di vie che ricordano i Savoia o sanguinose battaglie. La nostra piazza è stata per secoli piazza San Pietro e per alcuni anni piazza Matteotti, denominazioni assai più condivisibili di quel Vittorio Emanuele di Savoia. E poi via Umberto o via Carlo Alberto, le battaglie di Montebello o di Castelfidardo.

Lascerei il toponimo piazza delle Rimembranze (di tutti i giovani morti in guerra) attribuito durante il periodo fascista alla piazza Vittorio Veneto.

A.B. - fine

## Il Portale di magister Albertus

Già realizzato un primo intervento sulle pietre

A partire dal 1991, quando Stefano Volta e Gionata Rizzi eseguirono un complesso intervento di restauro sull'opera d'arte più importante di Castelnuovo, ossia il portale in pietra eseguito nel 1183 da **magister Albertus imperante Federico** (Barbarossa), ogni quattro anni si provvede alla manutenzione, come concordato fra la Soprintendenza e la Parrocchia.

E ciò per evitare il ripetersi dell'enorme degrado subito dall'opera nel corso di molti secoli di indifferenza, e di mancata comprensione del significato e dell'importanza del monumento. A inizio ottobre il parmense, Stefano Volta, rientrato dopo mesi di attività in Armenia e Georgia ove dirige diversi cantieri di restauro, ha provveduto con un suo assistente a un primo intervento sul portale, notissimo fra tutti gli studiosi del Romanico lombardo-piemontese.

Una leggera spolverata e poi uno strato di consolidante a base di silicato di etile a basso peso molecolare sia sulle pietre sia con iniezioni fra le fessure.

A metà novembre ritornerà per la seconda fase con piccoli interventi di fissaggio di superfici sollevate o leggermente lesionate. Garantirà un quinquennio di buona salute con un ulteriore intervento di silicati particolari che hanno funzione idrorepellente ma che non modificano la traspirabilità della pietra (proveniente da Gavi) al vapore acqueo.

La spesa complessiva è di 2000 euro, Iva compresa. Con questa attenta periodicità manutentiva si garantisce una più lunga conservazione dell'opera e nello stesso tempo si riducono notevolmente i costi.

## In edicola

### Il calendario di Bruno De Faveri

Per il 2019, ai tradizionali calendari della Croce rossa, del Comune e altri si aggiunge un'opera firmata dall'autore di bellissime foto scattate tutte quante a Scrivia nel territorio di Castelnuovo.

È facile intuire che si tratta di Bruno De Faveri che dal 1981, dopo un viaggio in Madagascar, affascinato dalle bellezze della natura, scatta immagini di paesaggi e di animali (in particolare uccelli).

Continua a utilizzare le ferie per tenere corsi e recarsi all'estero (mezza Africa, Alaska, Borneo, Costa Rica, India, e così via), ma è sempre più legato a quanto scopre (magari dopo ore e ore di appostamento) e riprende nei cieli, nelle acque, nei boschi e nelle campagne castelnovesi.

Il suo calendario contiene 13 foto di grandi dimensioni (46 x 32 cm) che puntano a farci capire che non è sempre necessario andare lontano per cogliere immagini di eccezionale fascino. Il calendario, con tiratura limitata, è in vendita presso le edicole, in biblioteca, da Cassinelli o contattando l'autore.



## In distribuzione il calendario della Croce Rossa

È pronto il calendario della Croce Rossa che sarà distribuito alle famiglie della Bassa Valle Scrivia. Come di consueto saranno i volontari che lo porteranno nelle case. Le offerte raccolte saranno destinate per l'acquisto della nuova ambulanza: un ultimo sforzo perché si è in dirittura d'arrivo. Come è noto, attualmente, è in uso un mezzo in prestito da un altro Comitato a seguito dell'incendio che ha distrutto l'ambulanza all'interno del garage nell'inverno scorso. La gara di solidarietà è stata davvero importante e il Comitato è vicino alla somma per poter procedere all'acquisto di un nuovo mezzo. I volontari indosseranno la divisa e un cartellino di riconoscimento: in caso di dubbi sulla loro effettiva autenticità telefonate ai Carabinieri (112) o alla Polizia Locale (3481449882).

## Eletto il nuovo consiglio provinciale di Alessandria

Si sono svolte il 31 ottobre scorso le elezioni per il rinnovo del consiglio provinciale. Il presidente, eletto due anni fa, Gianfranco Baldi rimane in carica mentre i nuovi consiglieri sono i seguenti: Domenico Milosco, Carlo Buscaglia, Corrado Tagliabue, Ivana Maggiolino, Enrico Mazzoni (area centrosinistra); Federico Riboldi, Maurizio Sciaudone, Matteo Gualco, Stefano Zoccola, Aldo Visca, Gian Paolo Giuseppe Lumi, Elisa Pierina Sburlati (area centrodestra che fa capo al Presidente). Tra i candidati era anche presente la consigliera comunale castelnovesi di minoranza Giovanna Giglio che ha preso un solo voto.

## Le stanze...

In una serata piovosa che non ha impedito la presenza di un folto pubblico soprattutto femminile, e in un clima di festa e di consapevolezza è stata presentata in Castello l'iniziativa **'Le nuove stanze della senologia'**. Creata con competenza professionale e umana, dalla volontà della dottoressa Maria Grazia Pacquola, con la collaborazione dell'associazione Franca Cassola Pasquali. Sin qui la presentazione, affidata come sempre alla 'nostra' Alessandra Dellaca che ogni tanto La Stampa ci presta, distraendola dai coccodrilli del rio Calvenza. E ora, prendendoci per mano, avendo come obiettivo la vita, scopriamo insieme Le nuove stanze della senologia, nuova frontiera da esplorare per imparare a curarsi e a sorridere. Uno spazio dove le donne trovano come compagni di viaggio professionisti di alto livello in ogni settore: psicologi, genetisti, estetiste, cuoche, osteopati, senologi, infermieri: come una nuova frontiera nell'ambito della prevenzione e cura del tumore al seno. Un presidio di eccellenze professionali e strutturali, punto di riferimento su scala nazionale.

Non sarò così precisa e dettagliata, come lo sono stati nella presentazione in Castello gli addetti ai lavori. È probabile che mi lascerò guidare dalle emozioni. Importante sarà scoprire insieme il diritto a una vita consapevole delle donne malate di tumore al seno.

Da dove iniziamo? Da questo gruppo di giovani signore dell'APEO (associazione professionale di estetica oncologica) che si occupa nei vari stadi della malattia della cura di sé e della qualità della propria vita. Tutti ricordiamo, con rispetto affetto e ammirazione, Carolin Smith la presidente della giuria di Ballando sotto le stelle. Siamo state orgogliose di lei, dei suoi atteggiamenti, dei suoi sorrisi alle telecamere, della sua presenza. Le donne possono imparare anche da lei a guardare la vita con orgoglio attraverso uno specchio. Altra stanza per i cibi, consentiti e no, in una bella piramide colorata. E colorati i tessuti proposti, dai toni brillanti e sfilati d'oro, per le occasioni. E infine il percorso, logico e umano, dal 'sapersi malato' al 'viversi sano': un tragitto difficile ma non impossibile se tenuti per mano da quella piccola donna straordinaria.

Grazie a Maria Grazia Pacquola.